

Paola, l'inquilino del Municipio, Roberto Perrotta, pigia sull'acceleratore Deputazione, ordinato lo smaltimento

I fondi regionali intanto dovrebbero risolvere il problema del depuratore

PAOLA

Una nuova emergenza fanghi della depurazione? Il cambio di gestione nel servizio si porta gli strascichi dell'esperienza della Lao Pools. La vecchia società che è stata destinataria di interdizione antimafia della Prefettura è stata coinvolta in diversi procedimenti per sversamenti a mare.

Adesso c'è anche un altro problema. I fanghi. Sarebbero stati lasciati incustoditi in contenitori e vasche senza essere smaltiti. In precedenza sul caso nel maggio 2017 vi era stata una determina comunale con procedure avverso la Lao Pools. I fanghi sono "custoditi"

da tempo all'interno dell'area di depurazione. I suddetti pertanto vanno smaltiti.

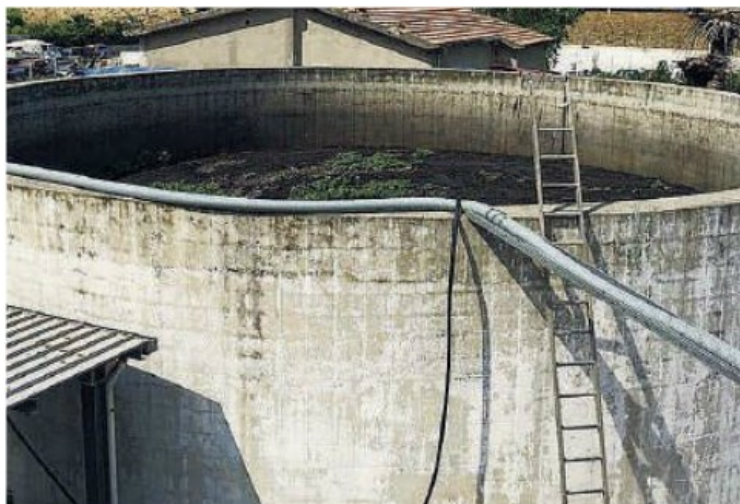
Il sindaco di Paola, Roberto Perrotta, ritiene, infatti, che le operazioni non sono più pro-

crastinabili per la tutela della salute pubblica. Tutto questo anche per evitare che le avverse condizioni meteo causino improvvisi sversamenti nelle aree circostanti o fuoriuscite

dalle vasche o dai cassoni. Come già accaduto in passato. Perrotta ha quindi disposto lo smaltimento urgente degli stessi. Ma c'è anche dell'altro. Sono in corso i lavori finanziati dalla Regione. E la presenza degli stessi potrebbe inficiare le opere.

Altro finanziamento inoltre il Comune lo ha ricevuto recentemente dalla Regione per un ammontare di 4milioni e 200mila euro. Un intervento questo che dovrebbe risolvere una volta per tutte le problematiche relative all'impianto che verrà portato a una copertura di 36mila abitanti.

Ieri nel frattempo si è aperto in Tribunale il processo per una presunta truffa ai danni della Regione a riguardo di alcune progettazioni di potenziamento del depuratore. ◀(f.m.s.)



Una vasca del depuratore. Sollecitato lo smaltimento